

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 9/2006.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 7 marzo 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti il decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 1984, n. 278; il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419 ed il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200 con i quali l'ISMEA è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2004, nonché le annesse relazioni del Presidente del Collegio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giovanni Sferra e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del suddetto Ente per l'esercizio 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2004 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'ISMEA, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Giovanni Sferra

PRESIDENTE

Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 9 maggio 2006.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MER-
CATO AGRICOLO-ALIMENTARE (ISMEA) PER L'ESERCIZIO 2004

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	13
1. Ordinamento ed attribuzioni dell'ISMEA	»	14
2. Organi	»	22
3. Gestione delle risorse umane	»	24
4. Attività istituzionali	»	30
5. Analisi della gestione	»	41
6. Fondo di riassicurazione	»	85
7. Sezione speciale	»	91
Conclusioni	»	97

PAGINA BIANCA

Premessa

Il presente documento costituisce la quarta relazione sulla gestione finanziaria dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA), Ente pubblico economico, dal riordino disposto dall'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419.

Con la presente relazione si riferisce al Parlamento sui risultati del controllo eseguito ai sensi dell'articolo 12, della legge 21 marzo 1958, n. 259.

La precedente relazione ha riguardato gli esercizi 2002 e 2003 (cfr. Atti parlamentari, XIV legislatura, doc XV n. 336).

1 Ordinamento ed attribuzioni ISMEA

L'architettura dei servizi a sostegno della competitività delle imprese agricole e agroalimentari definita con il decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419, che ha disposto l'incorporazione della Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina nell'ISMEA, ha trovato la piena attuazione con i vari atti normativi che si sono susseguiti nel corso del 2004 e nei primi mesi del 2005.

Nella presente Relazione della Corte si vogliono evidenziare gli sviluppi, collegati alle novità introdotte dalle norme di seguito elencate, rispetto all'attuazione delle attribuzioni definite nell'articolo 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, regolamento recante il riordino dell'Istituto e la revisione dello statuto.

Articolo 2, lettera c)

L'ISMEA svolge, nel rispetto della programmazione regionale, le funzioni di cui al decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché i compiti di organismo fondiario ai sensi dell'articolo 39 della legge 9 maggio 1975, n. 153; promuove e attua gli interventi di cui all'articolo 4, commi 3, 4 e 5 della legge 15 dicembre 1998, n. 44.

L'attività di riordino fondiario è stata oggetto di interventi legislativi aventi la finalità di adeguare la normativa preesistente in materia con le innovazioni derivate dalla legislazione comunitaria e nazionale. Particolarmente rilevante è il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99, con cui il legislatore delegato, in conformità con le finalità ed i principi fissati dalla legge delega 7 marzo 2003, n. 38, ha dettato disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura. Al fine di favorire lo sviluppo della forma societaria nel settore agricolo, disincentivando fenomeni di frazionamento, sono stati coerentemente potenziati gli strumenti di ricomposizione fondiaria introducendo sgravi fiscali per le società agricole e per l'accorpamento dei fondi rustici, nonché incentivi per la ricomposizione aziendale e la valorizzazione del patrimonio abitativo rurale.

È prevista inoltre l'equiparazione tra i proprietari coltivatori diretti e gli assegnatari dei fondi acquistati dall'ISMEA per quanto riguarda l'esercizio del diritto di prelazione o di riscatto agrari.

In tale contesto, è stato prorogato, con la Legge 30 dicembre 2004, n. 311, il termine concernente le agevolazioni tributarie per la formazione e "l'arrotondamento" della proprietà contadina, dal 31 dicembre 2004 al 31 dicembre 2005, di cui all'articolo 2, comma 3, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Con il Decreto Legislativo del 27 maggio 2005, n. 101, contenente ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori dell'agricoltura e delle foreste, sono stati introdotti correttivi al Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99. In particolare, viene reso più flessibile il vincolo di indivisibilità di cui all'articolo 11 della legge 14 agosto 1971, n. 817, gravante sui terreni assegnati attraverso il regime di aiuto fondiario n. 110/2001/Italia (Decisione della Commissione europea SG(2001)D/288933 del 5 giugno 2001)

Al fine di semplificare le procedure amministrative nonché gli adempimenti a carico dell'utente, la legge dell'11 novembre 2005, n. 231, di conversione con modificazioni del Decreto Legge 9 settembre 2005, n. 182, prevede all'articolo 3, comma 5-septies, che, per lo svolgimento delle proprie attività, l'ISMEA accede al Registro Nazionale Titoli, nonché alle informazioni e ai dati di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99.

Nell'ambito delle attività rientranti tra i compiti di organismo fondiario, si rileva che nel corso del 2004, l'Istituto ha completato la definizione degli strumenti operativi ed ha proseguito nel processo di costante aggiornamento delle procedure fondiarie. In particolare si segnala:

- a) l'erogazione, avvenuta l'8 gennaio 2004, del mutuo della Cassa Depositi e Prestiti all'ISMEA di Euro 70.580.226,36 per la concessione di incentivi relativi allo sviluppo della proprietà coltivatrice di cui all'articolo 69, comma 6, della legge 27 dicembre 2002 n. 289;
- b) l'aggiornamento delle procedure di riordino fondiario disposto con determinazione del 21 maggio 2004, n. 213;
- c) l'aggiornamento, avvenuto con determinazioni del 21 maggio 2004, n. 214 e n. 215, dello schema del contratto di vendita con patto di riservato dominio e di quello per le iniziative relative al POR Sicilia;

- d) il recepimento, con delibera del 17 giugno 2004, n. 26, della decisione della Commissione Europea dell'11 giugno 2004 n. C(2004) 2141 di approvazione del regime di Aiuto di Stato n. 386/2003 relativo al ricambio generazionale e la costituzione di efficienti aziende agricole ed approvazione dello schema sulle modalità di intervento dell'Istituto;
- e) la revisione e l'aggiornamento dello schema del contratto di acquisto dei terreni disposta con determinazioni del 22 giugno 2004, n. 275 e 276 ed inoltre l'integrazione della determinazione n. 215, relativa alle iniziative rientranti nel Programma Operativo Regione della Regione siciliana;
- f) la definizione delle disposizioni che disciplinano le aste pubbliche per le riassegnazioni dei terreni, con determinazione del 15 settembre 2004, n. 359.

Nel corso dell'esercizio 2004 si è ulteriormente intensificata l'azione a supporto delle funzioni delle Regioni. Nel capitolo relativo alle attività realizzate nel corso del 2004 è illustrata l'operatività delle convenzioni con le Regioni anche avuto riguardo alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera e), del DPR n. 200/01, relativamente alla dismissione di aziende agricole di proprietà pubblica.

Nel corso del 2005, è poi proseguita la fase di revisione e di costante aggiornamento delle procedure fondiarie che ha portato all'emanazione dei seguenti atti:

- delibera del 25 maggio 2005, n. 15, con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato i nuovi criteri per l'intervento dell'Istituto nell'ambito del settore fondiario a seguito delle innovazioni normative in tema di formazione della proprietà coltivatrice di cui al decreto legislativo n. 99/2004 così come modificato dal decreto legislativo 27 maggio 2005 n. 101;
- delibera del 24 giugno 2005 n. 21, con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato, per le stipule relative al regime di aiuto n. 110/2001, la riduzione del tasso di ammortamento al 2,0% al fine di adeguare il livello di aiuto previsto con l'andamento generale del tasso di riferimento UE.